

ADESIONE STRATEGICA INTERNAZIONALE RIFIUTI ZERO 2020.

Vista la Direttiva del Parlamento Europeo 2008/98/CE che stabilisce una serie di principi per il trattamento dei rifiuti all'interno della Comunità finalizzati a proteggere l'ambiente e la salute umana e che indica agli Stati membri le misure che essi devono adottare per il trattamento dei rifiuti, conformemente alla seguente gerarchia, da applicarsi per ordine di priorità:

- prevenzione;
- preparazione per il riutilizzo;
- riciclaggio;
- recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- smaltimento.

Visto il recepimento della predetta Direttiva Europea nella Parte Quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*" del Testo Unico in materia ambientale D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 dove, in particolare:

- l'art. 179 dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti nonché il recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio od ogni altra operazione di recupero di materia con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia;
- l'art. 180, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:
 - a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, utilizzo delle migliori tecniche disponibili, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e di sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto medesimo;
 - b) la previsione di clausole di bandi di gara o lettere d'invito che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
 - c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti.

Considerato che:

- l'Unione europea, al fine di dissociare la crescita dalla produzione di rifiuti, ha proposto agli stati membri un quadro giuridico volto a controllare tutto il ciclo dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento, ponendo l'accento sul recupero e il riciclaggio e per quanto attiene la gestione delle risorse ha fissato come obiettivo strategico una gestione efficiente nell'impiego delle stesse, anche attraverso il recupero di materiali dai rifiuti da utilizzare come materie prime secondarie.
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 24 maggio 2012 su una Europa efficiente nell'impiego delle risorse che esorta la Commissione e gli Stati membri a eliminare gli ostacoli a un mercato del riciclo e del riutilizzo funzionante

OGGETTO N. 37

sottolineando l'urgente necessità di attuare pienamente l'intera legislazione esistente in materia di rifiuti, potenziandone l'applicazione e il controllo.

Visto l'art. 198 del Decreto Legislativo 152/2006 che attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento.

Vista la legge regionale 16/2015 “Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi) che:

- a) pone come criterio principale di giudizio di efficienza nella gestione dei rifiuti la minimizzazione dei rifiuti non inviati a riciclaggio;
- b) indica come obiettivo principale per il 2020 la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio sotto i 150 kg procapite oltre al indicare come altri obiettivi la riduzione procapite di rifiuti del 20-25%, la raccolta differenziata al 73% e il riciclaggio al 70%;
- c) introduce la tariffazione puntuale da applicarsi in tutti i comuni entro il 2020;
- d) promuove i progetti di riduzione dei rifiuti, i centri comunali del riuso, la raccolta porta a porta, l'impiantistica funzionale al riuso e riciclaggio sia delle frazioni differenziate che del rifiuto residuale, la ricerca sul rifiuto residuo ai fini della riprogettazione dei prodotti;
- e) introduce un meccanismo economico automatico di premiazione dei comuni che minimizzano i rifiuti non inviati a riciclaggio.

Visto il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 67 il 3 maggio 2016 che prevede entro il 2020:

- a) il riciclo del 70% di carta, metalli, plastica, legno, vetro e organico,
- b) aumento della raccolta differenziata al 73%,
- c) riduzione della produzione pro-capite del 20-25%,
- d) la riduzione al 5% dello smaltimento a partire dal conferimento in discarica.

Attesa la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica e, per converso, un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati ai fini del rispetto degli obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D.Lgs. n.152/06.

Considerato che, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata, è prevista l'applicazione di un'addizionale del venti per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica ai sensi del comma 3 dello stesso art. 205 del succitato D.Lgs. 152/06, con conseguente aggravamento dei costi a carico degli utenti del servizio.

Considerato pertanto la necessità di massimizzare i recuperi di materiali e di minimizzare gli smaltimenti puntando su sistemi di raccolta porta a porta e su di una filiera impiantistica tesa a valorizzare le frazioni merceologiche intercettate.

Considerate le attuali alte rese percentuali di raccolta differenziata raggiunte in molti comuni d'Italia dove è in corso di svolgimento il sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati in modalità porta a porta

Preso atto che, a livello internazionale, molte città hanno assunto il percorso verso Rifiuti Zero alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche alla responsabilità estesa dei produttori con la quale coinvolgere fattivamente il mondo produttivo nell'assunzione di produzioni sempre più pulite ed in grado di incorporare i costi ambientali delle merci prodotte.

Considerata la presenza attiva a livello nazionale e internazionale di Enti ed Associazioni che operano in tale ambito, fra cui Zero Waste Italy e Zero Waste Europe e il Centro di Ricerca Rifiuti Zero di Capannori (Lu).

Considerate le linee guida della strategia Rifiuti Zero che sono efficacemente sintetizzate nei "Dieci passi verso Rifiuti Zero" di Zero Waste Italy:

- **Separazione alla fonte:** organizzare la raccolta differenziata. La gestione dei rifiuti non è un problema tecnologico, ma organizzativo, dove il valore aggiunto non è quindi la tecnologia, ma il coinvolgimento della comunità chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale.
- **Raccolta differenziata porta a porta:** organizzare una raccolta differenziata "porta a porta", che appare l'unico sistema efficace di raccolta differenziata in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote percentuali superiori al 70%.
- **Compostaggio:** realizzazione di un impianto di compostaggio da prevedere prevalentemente in aree rurali e quindi vicine ai luoghi di utilizzo da parte degli agricoltori.
- **Riciclo:** realizzazione di piattaforme impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali, finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva.
- **Iniziative di riduzione dei rifiuti:** diffusione del compostaggio domestico, sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica, utilizzo dell'acqua del rubinetto (più sana e controllata di quella in bottiglia), utilizzo dei pannolini lavabili, acquisto alla spina di latte, bevande, detersivi, prodotti alimentari, sostituzione degli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili.
- **Riuso e riparazione:** realizzazione di centri per la riparazione, il riuso e la decostruzione degli edifici, in cui beni durevoli, mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, vengono riparati, riutilizzati e venduti. Questa tipologia di materiali, che costituisce circa il 3% del totale degli scarti, riveste però un grande valore economico, che può arricchire le imprese locali, con un'ottima resa occupazionale.
- **Incentivi economici:** introduzione di sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere. Questo meccanismo premia il comportamento virtuoso dei cittadini e li incoraggia ad acquisti più consapevoli.
- **Recupero dei rifiuti:** realizzazione di un impianto di recupero e selezione

dei rifiuti, in modo da recuperare altri materiali riciclabili sfuggiti alla raccolta differenziata, impedire che rifiuti tossici possano essere inviati nella discarica pubblica transitoria e stabilizzare la frazione organica residua.

– **Centro di ricerca e riprogettazione:** chiusura del ciclo e analisi del residuo a valle della raccolta differenziata, recupero, riutilizzo, riparazione, riciclaggio, finalizzata alla riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili, e alla fornitura di un feedback alle imprese (realizzando la Responsabilità Estesa del Produttore) e alla promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo.

Azzeramento rifiuti: raggiungimento entro il 2020 dell'azzeramento dei rifiuti, ricordando che la strategia Rifiuti Zero si situa oltre il riciclaggio. In questo modo Rifiuti Zero, innescato dal "trampolino" del porta a porta, diviene a sua volta "trampolino" per un vasto percorso di sostenibilità, che in modo concreto ci permette di mettere a segno scelte a difesa del pianeta.

Considerato che la strategia Rifiuti Zero si allinea con gli obiettivi che questa Amministrazione intende perseguire.

Preso atto che questa Amministrazione ha attuato i seguenti progetti:

- a) raccolta domiciliare con sistema "porta a porta " nel 50% del territorio comunale;
- b) raccolta farmaci non scaduti a sostegno delle fasce più deboli della popolazione per prevenire anche la produzione dei rifiuti;
- c) stazione ecologica mobile ecoself it per la raccolta dei rifiuti: mezzo itinerante che sosta in 4 zone del territorio funzionando 'fai da te' per il conferimento di alcune tipologie di rifiuti in maniera differenziata (raee, pile batterie, plastica, carta ecc...)
- d) distributore automatico di sacchetti per la raccolta differenziata della frazione organica presso l'atrio comunale;
- e) incentivi per conferimenti al Centro di Raccolta;
- f) casa dell'acqua con distribuzione di acqua potabile e conseguente riduzione di bottiglie di plastica
- g) pannolini lavabili: si è realizzato un Protocollo d'intesa con diversi partner pubblici e privati che si impegnano a sensibilizzare, promuovere e contribuire all'utilizzo di pannolini lavabili e compostabili. Il protocollo richiede un diffuso impegno volto all'informazione in contesti diversi e prevede che i nuovi pannolini siano presentati nei corsi di preparazione alla nascita e siano utilizzabili nei Nidi aderenti e nei servizi sanitari.
- h) raccolta olii usati: il progetto prevede il potenziamento del servizio, già effettuato presso le stazioni ecologiche di via Isonzo e Mazzatinti e l'Ecoself, con 10 appositi contenitori stradali presso 10 supermercati dislocati su tutto il territorio comunale per il recupero degli oli usati. L'olio recuperato verrà trasformato in biocarburante.
- i) Forlì capofila in Europa nella raccolta differenziata per non vedenti: l'innovativo progetto "Codice simbolico tattile sui bidoni per la raccolta differenziata, utilizzabili da persone con minorazione visiva".
- l) Ecofesta: organizzazione della raccolta differenziata nel giorno della festa finale delle scuole dell'infanzia comunale statali
- m) Utilizzo materiale a perdere presso le mense scolastiche: piatti di materiale

5
OGGETTO N. 37

monouso in polpa di cellulosa - materiale che permette il completo smaltimento nei rifiuti organici mentre in 4 scuole primarie sono a disposizione lavastoviglie con piatti in melamina.

E ha ottenuto i seguenti risultati nell'anno 2017:

- minimizzazione dei rifiuti non riciclati con circa 272,8 kg/ab/anno
- produzione rifiuti pari a circa 718 kg/ab/anno
- 62,04% di raccolta differenziata

Richiamato in particolare che le città coinvolte in questo percorso sono ormai centinaia in varie parti del mondo quali la California (S. Francisco, Oakland, Santa Cruz, Berkley) l'Australia (Canberra e la regione sud occidentale del Paese), della Nuova Zelanda, del Canada (Nuova Scozia, Columbia Britannica), la città di Buenos Aires, alcune città del Regno Unito; che molti sono i comuni in Italia che hanno già deliberato l'adesione alla Strategia Rifiuti Zero entrando così a far parte dell'Associazione Italiana Comuni Rifiuti Zero facente parte di Zero Waste Italy;

Valutato che un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra" resa sempre necessaria e stringente da "accordi internazionali" che puntano ed obbligano i governi a "tagliare" le emissioni di CO₂ legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi.

Considerato anche che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 10.03.2017 è stata approvata la costituzione della nuova società in house providing per la gestione per il servizio rifiuti nel bacino di Forlì (NewCo);
- con Deliberazioni Atersir CAMB/2017/61 del 13 settembre 2017, CAMB/2017/69 del 27 settembre 2017 e CAMB/2017/102 del 20 dicembre 2017 è stato affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma dell'in house providing alla società ALEA Ambiente S.P.A. nel bacino comprendente il territorio dei comuni (della Provincia di Forlì-Cesena) di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Rocca San Casciano, Tredozio, a decorrere dal 1 gennaio 2018 per 15 anni
- che a partire dal 1 gennaio 2019 si attiverà il sistema di raccolta rifiuti con modalità porta a porta sull'intero territorio comunale con tariffa puntuale.

Visto altresì che il Parlamento Europeo ha approvato il 18 aprile 2018 le quattro relazioni del pacchetto "*economia circolare*" che comprende le quattro proposte di modifica delle direttive sui rifiuti a partire dalla direttiva madre 2008/98/Ce e le direttive speciali in materia di rifiuti di imballaggio (1994/62/Ce), discariche (1993/31/Ce), Raee (2012/19/UE), veicoli fuori uso (2000/53/Ce) e rifiuti di pile e accumulatori (2006/66/Ce) al fine di aumentare il riciclo, migliorare la gestione dei rifiuti e ridurre gli sprechi alimentari, il cui iter procedurale si concluderà presumibilmente nei prossimi mesi.

Visto

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 22 dicembre 2017

6
OGGETTO N. 37

“Approvazione nota di aggiornamento al DUP 2018-2020 e Bilancio di Previsione 2018-2020”;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 23 gennaio 2018 *“Piano Esecutivo di Gestione 2018-2020 – Approvazione”*.

Visti i pareri favorevoli ai sensi dell’art. 49, comma 1 e dell’art.147 comma 1 bis del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267 e successive modificazioni, allegati parte integrante e sostanziale del presenete atto, firmati digitalmente:

- di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Ambiente e Protezione Civile.
- di regolarità contabile, espresso dal Dirigente del Servizio Entrate Tributarie, Bilancio e Investimenti

Acquisito il visto di conformità dell’azione amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti, espresso dal Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97, comma 2 del D.lgs. 18-08-2000, n. 267, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, firmato digitalmente.

DELIBERA

1. Di intraprendere il percorso verso il traguardo dei Rifiuti Zero entro il 2025 stabilendo per il 2020 di ridurre i rifiuti non riciclati sotto i 100 Kg procapite, di impegnarsi per ridurre la produzione procapite di rifiuti del 20%-25%, e di superare le rese di raccolta differenziata del 75%, garantendo elevati standard qualitativi della raccolta differenziata;
2. Di perseguire questi risultati attraverso l’applicazione di un sistema di raccolta porta a porta con tariffa puntuale;
3. Di sviluppare le diverse iniziative di riduzione dei rifiuti a cominciare dal compostaggio domestico e collettivo;
4. Di impegnarsi per la realizzazione di un centro comunale per la riparazione e il riuso dove beni durevoli e imballaggi possano essere re-immessi nei cicli di utilizzo ricorrendo eventualmente anche all’apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato;
5. Di collaborare alla definizione progettuale e di supportare a qualsiasi livello lo sviluppo di iniziative pubbliche o private che prevedano la realizzazione sul proprio territorio di impianti di compostaggio e di valorizzazione della frazione organica recuperata e trasformata in compost o in biometano; di impianti di selezione e di riciclaggio delle varie frazioni secche, degli ingombranti e dei beni durevoli;
6. Di sostenere gli impianti di trattamento a freddo dei rifiuti residui che

OGGETTO N. 37

prevedano innanzi tutto un ulteriore recupero di materia, l'eventuale sfruttamento senza combustione dell'energia ricavabile nei rifiuti (per es. digestione anaerobica), e l'eventuale produzione di materia prima seconda e comunque prevedano sempre lo studio e la minimizzazione del rifiuto residuo da smaltire in discariche temporanee;

7. Di avviare, attraverso la presente adesione alla strategia internazionale Rifiuti Zero, un percorso che conduca anche ad una corretta gestione del territorio (controllo della cementificazione, recupero e riqualificazione strutture e aree dismesse, progettazione e programmazione partecipata del territorio, bioedilizia, ecc.), alla riduzione dell'impronta ecologica della macchina comunale (efficienza energetica, acquisti verdi, mense biologiche, ecc.), alla mobilità sostenibile (car-sharing, pedibus, ecc.), ed in generale alla incentivazione di nuovi stili di vita (autoproduzione, filiera corta, turismo ed ospitalità sostenibili, commercio equo e solidale, ecc.);
8. Per quanto riguarda il conferimento della frazione residua dei rifiuti di intraprendere ogni utile iniziativa per minimizzarne i flussi di rifiuti, favorendo, anche in ambito di programmazione d'ambito e/o provinciale la realizzazione di impianti "a freddo" in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui ed in grado di orientare costanti iniziative di riduzione volte a "sostituire" oggetti e beni non riciclabili o compostabili, in particolare attivare le procedure di consegna ai cittadini delle compostiere ad uso domestico;
9. Di attivare ogni utile iniziativa nei confronti degli Enti Competenti affinché i rifiuti residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento (la cui logica contrasta nettamente e senza compromessi con l'obiettivo Rifiuti Zero) o avviati "tal quali" a discarica;
10. Di sostenere la ricerca sul rifiuto residuo attraverso analisi di composizione del RUR (rifiuto urbano residuo) per l'individuazione degli errori sia di produzione che di errati conferimenti da parte dell'utenza;
11. D'istituire l'Osservatorio Comunale verso Rifiuti Zero che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale.
Tale Osservatorio Comunale, i cui membri non percepiranno alcun compenso, saranno individuati con separata deliberazione di Giunta; i componenti saranno individuati in maniera condivisa e avranno la seguente composizione:
N. 1 rappresentante dell'Amministrazione comunale di Forlì, nella persona dell'Assessore all'Ambiente;
N. 1 rappresentante tecnico della ditta che espleta il servizio di raccolta rifiuti;
N. 3 rappresentanti di associazioni indipendenti che si impegnano per l'attuazione delle buone pratiche in materia di rifiuti tra cui verrà scelto il presidente dell'Osservatorio.
L'Osservatorio Comunale avrà anche il compito di predisporre ed inviare entro

8
OGGETTO N. 37

il mese di giugno di ogni anno una relazione delle iniziative intraprese e dei risultati ottenuti nell'anno precedente all'Osservatorio Regionale Rifiuti Zero, istituito dalla Rete Regionale Rifiuti Zero in accordo con Zero Waste Italy, per il monitoraggio del percorso verso Rifiuti Zero. La partecipazione all'Osservatorio potrà essere allargata agli altri Comuni dell'Unione tramite accordi specifici;

12. Di farsi parte attiva nel coordinamento dei Comuni Rifiuti Zero dell'Emilia Romagna, collegato all'Associazione Zero Waste Italy di cui fanno parte tutti i comuni italiani aderenti alla Strategia Rifiuti Zero.
13. Di inviare la presente delibera all'Osservatorio Regionale Rifiuti Zero per l'istruttoria di verifica dell'adesione tramite il Comitato di Garanzia Nazionale di Zero Waste Italy;
14. Di dare, altresì atto che i riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, troveranno previsione nei relativi bilanci compatibilmente con la disponibilità delle risorse e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Inoltre, attesa la necessità di attivare quanto prima la collaborazione;
Ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267



Comune di Forlì

SERVIZIO - Servizio Ambiente e Protezione Civile

DIRIGENTE: - Argnani Gianfranco

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
n. 37 del 08/06/2018

OGGETTO: ADESIONE STRATEGICA INTERNAZIONALE RIFIUTI ZERO 2020.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(regolarità e correttezza dell'azione amministrativa)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1,
del D.Lgs. 18-08-2000 n. 267 e successive modificazioni

parere favorevole

Forlì, 12/06/2018

Il Dirigente

Gianfranco Argnani

(Documento Firmato Digitalmente)

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale
(D.Lgs. n° 82/2005) e successive modificazioni*



SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
UNITA' BILANCIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
n. 37 del 08/06/2018

OGGETTO: ADESIONE STRATEGICA INTERNAZIONALE RIFIUTI ZERO 2020.

- **Parere favorevole** di regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, e dell' art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267 **prendendo atto che i riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, troveranno previsione nei relativi bilanci compatibilmente con la disponibilità delle risorse e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.**

Il Funzionario
Unità Bilancio

Forlì, 13/06/2018

Il Dirigente del Servizio

Dott. Stefano Pizzato

(Documento Firmato Digitalmente)

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale
(D.Lgs. n° 82/2005) e successive modific*



Comune di Forlì

SERVIZIO – Segreteria Generale

DIRIGENTE: - Luca Uguccioni

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
n. 37 del 08/06/2018**

OGGETTO: ADESIONE STRATEGICA INTERNAZIONALE RIFIUTI ZERO 2020.

**Visto di conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti,
ai sensi dell'art.97, comma 2 del D.Lgs.18-08-2000, n.267.**

Forlì, 18/06/2018

Il Segretario Generale

Luca Uguccioni

(Documento Firmato Digitalmente)

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale
(D.Lgs. n° 82/2005) e successive modificazioni*